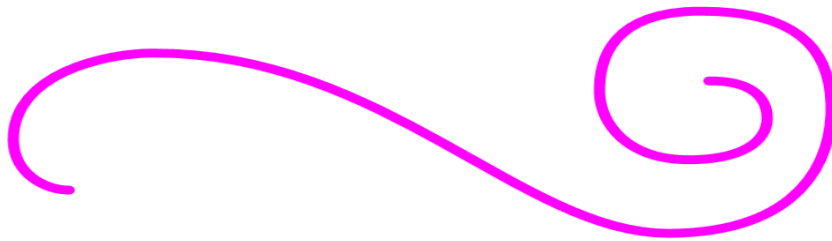


# **Imprenditoria Femminile Anno 2014**

## **18.485 sfumature di rosa nella provincia di Verona**



Il presente report è stato chiuso in data 9 giugno 2015 ed è disponibile sul sito [www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it)  
E' consentita la riproduzione di testi, tabelle e grafici citando gli estremi della pubblicazione.

## Imprenditoria Femminile Anno 2014

### 18.485 sfumature di rosa nella provincia di Verona



La perdurante incertezza dello scenario economico 2014<sup>1</sup> non ha scoraggiato il mondo dell'imprenditoria femminile: al 31.12.2014 le **imprese femminili** iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Verona sono risultate pari a 18.485 unità, di cui 16.905 attive, pari al 19,5% del totale delle **imprese attive** alla stessa data. Nel 2014 la provincia di Verona registra un **tasso di femminilizzazione** che colloca la provincia scaligera al quarto posto tra le province venete, prima di Padova, Treviso (entrambe 19,4%) e Vicenza (19,2%), ma in una posizione più bassa rispetto al risultato complessivo regionale (Veneto, 19,8%) e nazionale (22,3%).

**Imprese femminili attive, imprese attive e tassi di femminilizzazione nelle singole prov. venete, in Veneto e in Italia. Anno 2014 (val. ass. e in %)**

Ripartizioni geografiche	Imprese femminili attive	Imprese attive	Tasso di femminilizz.
ROVIGO	6.149	25.607	24,0
BELLUNO	3.020	14.756	20,5
VENEZIA	13.418	67.795	19,8
<b>VERONA</b>	<b>16.905</b>	<b>86.733</b>	<b>19,5</b>
PADOVA	17.405	89.494	19,4
TREVISO	15.691	80.881	19,4
VICENZA	14.189	74.041	19,2
<b>VENETO</b>	<b>86.777</b>	<b>439.307</b>	<b>19,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.148.325</b>	<b>5.148.413</b>	<b>22,3</b>

Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

#### IMPRESA FEMMINILE

Sono individuate come imprese femminili le imprese la cui percentuale di partecipazione di donne è superiore al 50%. Il livello di partecipazione è misurato sulla base della natura giuridica dell'impresa, dell'eventuale quota di capitale sociale detenuta dalla classe di popolazione in esame e dalla percentuale di genere presente tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

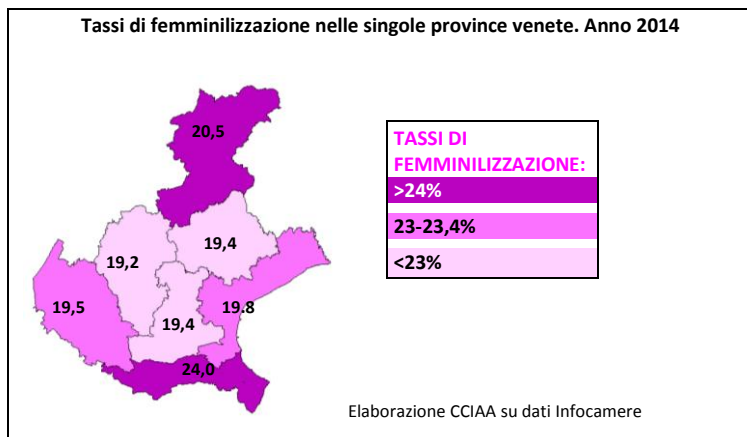
#### IMPRESA ATTIVA

L'analisi è stata condotta sulle imprese attive, ovvero sulle imprese iscritte al Registro delle Imprese che esercitano l'attività e non risultano avere procedure in atto.

#### TASSO DI FEMMINILIZZAZIONE

È dato dal rapporto tra le imprese femminili e il totale delle imprese.

**Tassi di femminilizzazione nelle singole province venete. Anno 2014**



<sup>1</sup> Dal 1° trimestre 2014 è stato modificato l'algoritmo utilizzato per la determinazione del grado di partecipazione femminile nell'ambito della classe "società di persone", in particolare per quanto riguarda un numero limitato di cariche amministrative legate ai soci delle società in accomandita semplice (socio amministratore/accomandatario); ciò determina l'impossibilità di comparare i dati successivi al 1° gennaio 2014 con quelli precedenti. Il cambiamento, finalizzato a migliorare la costruzione e la qualità dei dati forniti sull'universo dell'imprenditoria di genere, ha fatto comunque registrare al primo trimestre 2014 un calo di circa il 10% delle imprese femminili considerate nelle precedenti elaborazioni.

Quest'ultima considerazione sul dato **nazionale**, consente di osservare come la concentrazione nelle Regioni Centro-meridionali della maggior presenza femminile nel tessuto imprenditoriale trovi spesso spiegazione nel necessario ricorso all'auto-impiego da parte delle donne all'interno di contesti contrassegnati da maggiori disagi occupazionali, rispetto ad altre Regioni, quali il Veneto, la Lombardia o il Trentino Alto Adige, dove le donne hanno maggiori prospettive di impiego.

#### MOLISE – BASILICATA – ABRUZZO

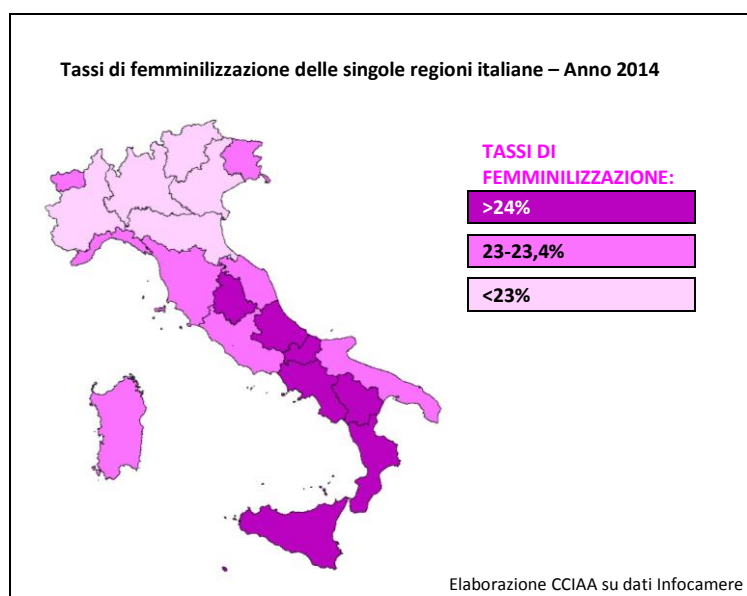
Prime tre Regioni italiane con il più alto tasso di femminilizzazione (rispettivamente 29,6%, 27,8%, 26,6%).

#### VENETO – LOMBARDIA – TRENTO ALTO ADIGE

Ultime 3 in classifica per tasso di femminilizzazione (19,8%, 18,8%, 17,6%).

#### ITALIA

22,3%



Tornando al dato **provinciale**, nel 2014 a Verona si è fortemente ridotta l'emorragia d'impresе femminili, passando dalle 1.616 cessazioni del 2013 alle 1.248 a fine 2014. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è, quindi, tornato ad essere positivo (+226 imprese), rispetto al -12 ottenuto lo scorso anno.

#### Verona - Nati-mortalità delle imprese femminili per forma giuridica - Anno 2014

Classe di Natura Giuridica	Imprese femm. registrate	Imprese femm. attive	Iscrizioni 2014	Cessazioni 2014*	Saldo	Tasso di sviluppo
SOCIETA' DI CAPITALE	3.375	2.669	229	98	131	4,1
SOCIETA' DI PERSONE	2.652	2.213	105	162	-57	-1,0
IMPRESE INDIVIDUALI	12.043	11.712	1.095	976	119	1,0
ALTRE FORME (accorpate)	415	311	45	12	11	2,7
<b>TOTALE</b>	<b>18.485</b>	<b>16.905</b>	<b>1.474</b>	<b>1.248</b>	<b>226</b>	<b>1,1</b>

Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

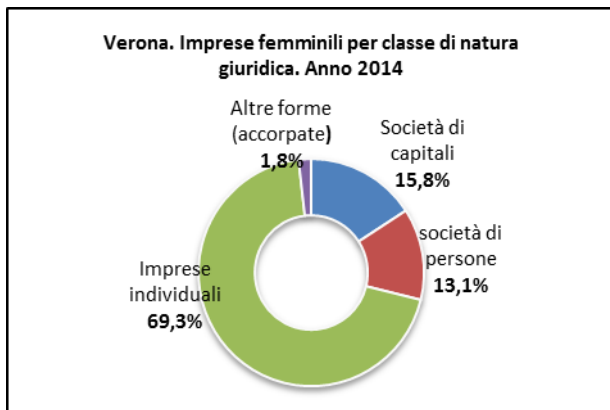
\* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

#### CESSAZIONI D'UFFICIO

Sono quelle effettuate dalle Camere di Commercio nell'ambito delle funzioni attribuite dalla normativa sulla gestione del Registro Imprese e che si riferiscono al verificarsi di specifiche fattispecie definite dal D.P.R. N. 247 del 23 luglio 2004.

Nel presente lavoro sono state prese in considerazione le CESSAZIONI NON D'UFFICIO.

Contemporaneamente l'analisi per **forma giuridica** evidenzia, invece, tendenze che avevano già cominciato a profilarsi negli ultimi anni, ma che nel 2014 hanno finito per assumere contorni decisamente più marcati. Resta, infatti, ferma la preminenza delle imprese individuali (69,3% sul totale delle imprese femminili), in linea con le caratteristiche del tessuto imprenditoriale veronese basato in larga parte sulla microimprenditorialità.



Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

Tuttavia, la cessazione di 162 società di persone a fronte di 105 iscrizioni, conferma allo stesso tempo una maggior esposizione agli effetti negativi della crisi da parte delle imprese di minori dimensioni e con forme giuridiche più semplici. Parallelamente, anche nel 2014, le forme giuridiche più strutturate, come le società di capitali, presentano un saldo tra iscrizioni e cessazioni fortemente positivo (+131), a dimostrazione dell'esistenza di un diffuso atteggiamento di prudenza nell'avviare un'attività imprenditoriale, che orienta anche il genere femminile verso modalità in grado di offrire maggiori garanzie di tutela del patrimonio investito, oltre che più alti margini di competitività e capacità di innovazione.

Quanto alle **attività**, sono i Servizi il comparto in cui nel 2014 la componente femminile esprime maggiormente la propria vocazione imprenditoriale. Con 5.808 imprese femminili attive, il settore dei Servizi rappresenta il 34,4% del mondo imprenditoriale femminile, oltre a possedere un tasso di femminilizzazione altrettanto elevato pari al 30,0%.

**Imprese femminili attive per settore di attività nella prov. di Verona (Ateco 2007, val. ass. e in %). Anno 2014**

Macrosettori	Imprese femm. attive	Quota % su tot. imprese femm.	Tasso femm. (% sul tot. imprese attive del settore)
AGRICOLTURA	3.207	19,0	19,9
INDUSTRIA	1.203	7,1	12,9
COSTRUZIONI	603	3,6	4,3
COMMERCIO	4.231	25,0	22,3
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	1.850	10,9	31,6
SERVIZI	5.808	34,4	30,0
<i>Servizi alle imprese</i>	3.017	17,8	17,8
<i>Servizi alle persone</i>	2.791	16,5	51,6
IMPRESE NON CLASSIFICATE	3	0,0	12,5
<b>TOTALE</b>	<b>16.905</b>	<b>100,0</b>	<b>19,5</b>

Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

#### IL RAGGRUPPAMENTO "ALTRE FORME"

Include più di 40 tipologie di soggetti giuridici. Le tipologie più numerose sono rappresentate dalle cooperative e dai consorzi.

#### SERVIZI ALLE PERSONE

P Istruzione	95
Q Sanità e assistenza sociale	191
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	196
<b>S Altre attività di servizi</b>	<b>2.308</b>
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	1
<b>Servizi per la persona</b>	<b>2.791</b>

#### S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI

ovvero:

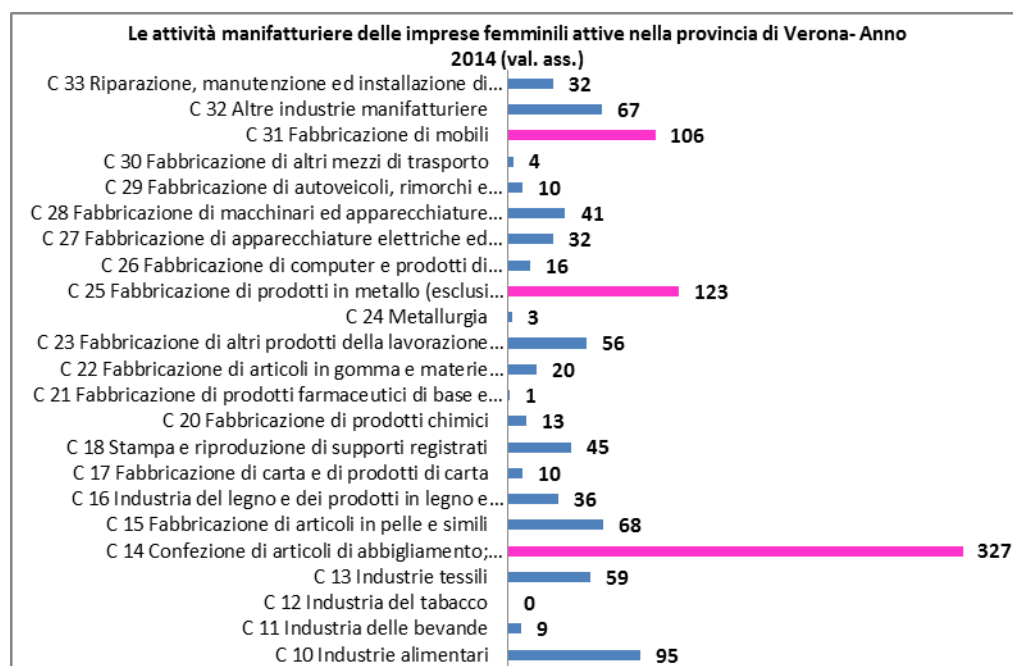
- S 94 Attività di organizzazioni associative (3 unità).
- S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (75 unità).
- S 96 Altre attività di servizi per la persona (2.230 unità).

## SERVIZI ALLE IMPRESE

H Trasporto e magazzinaggio	297
J Servizi di informazione e comunicazione	254
K Attività finanziarie e assicurative	327
L Attività immobiliari	998
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	515
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	626
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>3.017</b>

Più precisamente, guardando più da vicino la propensione femminile nell'orientarsi verso i Servizi, emerge una preminenza, tra i Servizi per la persona (2.791 unità; tasso di femminilizzazione del 51,6%), della categoria delle "Altre attività di servizi" (2.308 imprese femminili attive). Si fa riferimento prevalentemente a quelle attività tradizionalmente contrassegnate da una spiccata connotazione femminile (lavanderie, centri di estetica, parrucchiere), e che complessivamente richiedono una minor capitalizzazione iniziale. Per quanto riguarda, invece, i Servizi di supporto alle imprese (3.017 unità attive), sono le "Attività immobiliari" (998) e le "Attività finanziarie e assicurative" (327) ad essere preminenti tra le imprese femminili veronesi.

Sempre in termini di valori assoluti, l'imprenditoria femminile scaligera mostra una forte propensione verso la terziarizzazione delle proprie attività: con 4.231 unità attive, le imprese "rosa" della provincia di Verona rappresentano il 25,0% del totale ed un tasso di femminilizzazione pari al 22,3%. A seguire il comparto Agricoltura con 3.207 unità attive e le Attività di alloggio e ristorazione che con 1.850 imprese possiede nel 2014 il tasso di femminilizzazione più elevato (31,6%). Il settore industriale, con 1.203 imprese femminili attive ed un tasso di femminilizzazione del 12,9%, rappresenta il 7,1% del mondo imprenditoriale femminile di Verona ed è pressoché interamente occupato dalle Attività Manifatturiere con 1.173 unità, tra cui spiccano la "Confezione di articoli di abbigliamento" (327), la "Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari..." (123), e la "Fabbricazione di mobili" (106).



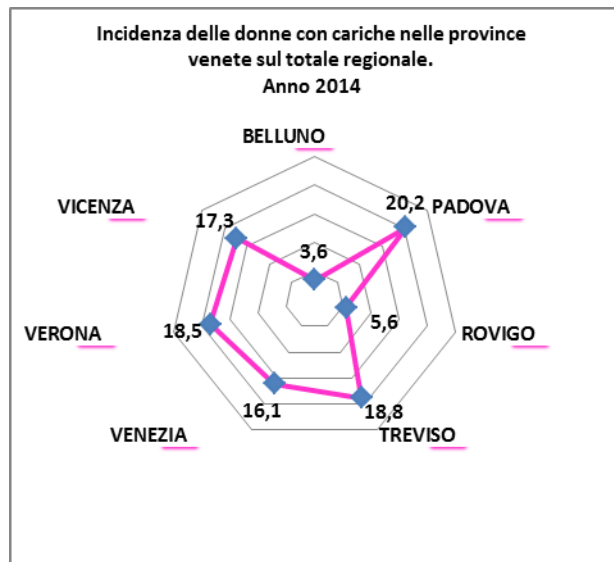
Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

Passando ad esaminare, più nel dettaglio, le persone di sesso femminile che ricoprono **cariche** (Titolari, Amministratori, Socie,

Altre cariche), a livello regionale nel 2014 spetta a Padova, seguita da Treviso il primato tra le province venete per numero di donne imprenditrici (rispettivamente 37.843 e 35.155 persone attive di genere femminile con cariche. Nella provincia di Verona le donne che ricoprono cariche sono risultate 34.677, collocando Verona al terzo posto con un'incidenza del 18,5% sul totale regionale.

#### PERSONE

Si fa riferimento alle persone con carica, appartenenti a sedi o unità locali non cessate.

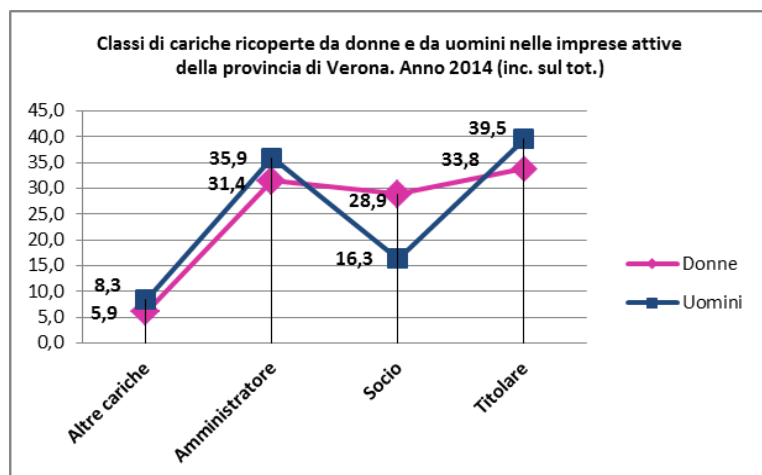


Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

Dal confronto con il **genere maschile** emerge, in prima battuta, una preminenza della carica di "Socio" all'interno del genere femminile, con un'incidenza del 28,9% rispetto al 16,3% del risultato maschile. Si evidenzia, al contrario, la propensione maschile verso la proprietà e la guida dell'impresa, con 39.875 (39,5% del totale) di imprenditori che hanno la titolarità dell'impresa. Questa percentuale si abbassa al 33,8% se si prende in considerazione il corrispondente dato femminile, con 11.712 titolari donna. Più contenuta risulta invece la differenza tra Amministratori e Amministratrici (4,5 punti percentuali), a conferma di come la gestione amministrativa dell'impresa sia un ambito in cui la presenza femminile trovi sempre più larghi spazi di espressione.

#### IMPRESSE NON FEMMINILI

Non si possono identificare automaticamente come imprese maschili, cioè partecipate in prevalenza da uomini, poiché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici e non solo da persone fisiche.



Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

#### CARICHE

Le cariche sono suddivise nelle seguenti classi: titolari, soci, amministratori, altre cariche. Ad ogni persona viene associata la prima carica ricoperta in ciascuna impresa.

Tutti questi elementi ovviamente confermano come sia in atto un processo di graduale ridimensionamento del gap di genere esistente a livello imprenditoriale, nonostante il permanere di ostacoli, quali le difficoltà nel dare attuazione a politiche di conciliazione anche a favore delle imprenditrici.

Quest'ultima considerazione, unitamente al fatto che l'imprenditoria femminile è un fenomeno relativamente recente rispetto a quella maschile, si riflette su alcune componenti dell'impresa "rosa" e **l'età delle imprenditrici** è uno di questi elementi. La distribuzione, infatti, per fasce d'età delle persone con cariche è differente tra i due generi, con un maggior peso percentuale delle donne appartenenti a classi di età più giovanili. Nel 2014 a Verona le imprenditrici con un'età ricompresa tra i 18 e i 29 anni rappresentano il 6,1% del totale in rosa, a fronte del 4,2 degli imprenditori. Lo stesso fenomeno si riscontra nel raggruppamento tra i 30 e i 49 anni (donne, 46,7%; uomini 44,3%), mentre le posizioni risultano essere invertite se si prendono in considerazione gli over 50 e quelli oltre i 70 anni.

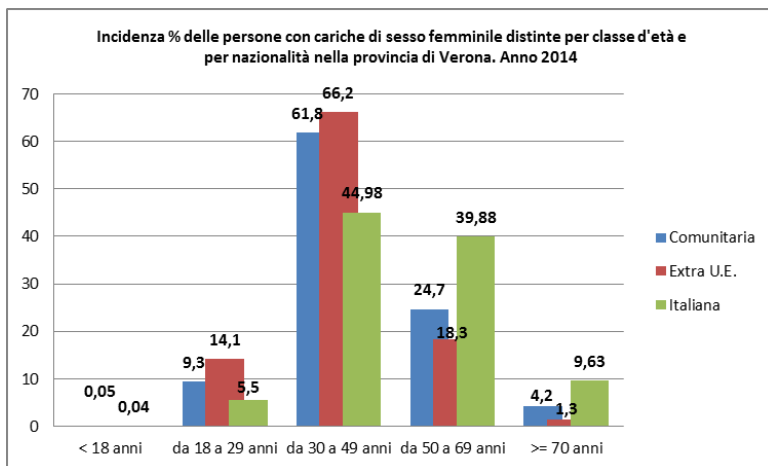
**Persone con cariche distinte per genere e per classi d'età nella provincia di Verona. Anno 2014 (val.%)**

Classe di Età	Donne	Inc.% sul tot.	Uomini	Inc.% sul tot.
* n.c.	0	0,0	3	0,0
< 18 anni	13	0,0	21	0,0
da 18 a 29 anni	2.111	6,1	4.247	4,2
da 30 a 49 anni	16.178	46,7	44.762	44,3
da 50 a 69 anni	13.252	38,2	42.236	41,8
>= 70 anni	3.123	9,0	9.713	9,6
<b>TOTALE</b>	<b>34.677</b>	<b>100,0</b>	<b>100.982</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

Appare, a questo punto, interessante legare i dati relativi all'età delle imprenditrici con quelli concernenti la **nazionalità**. Se le imprenditrici veronesi sono più giovani dei loro colleghi uomini, è la componente straniera a dominare nella fascia d'età tra i 18 e i 29 anni. A Verona le giovani imprenditrici extracomunitarie rappresentano nel 2014 il 14,4% del totale delle imprenditrici con nazionalità extra-EU, e le comunitarie il 9,3%, scavalcando ampiamente, quindi, la soglia del 5,5,% occupata dalle italiane. Lo stesso dicasi per la nazionalità posseduta dalla fascia d'età ricompresa tra i 30 e i 49 anni: extra-EU, 66,2%, comunitarie, 61,8% e solo da ultimo le italiane con un 45,0%, che invece prevalgono tra le classi d'età più avanzate (da 50 a 69 anni, +39,9% e 9,6% oltre i 70 anni).

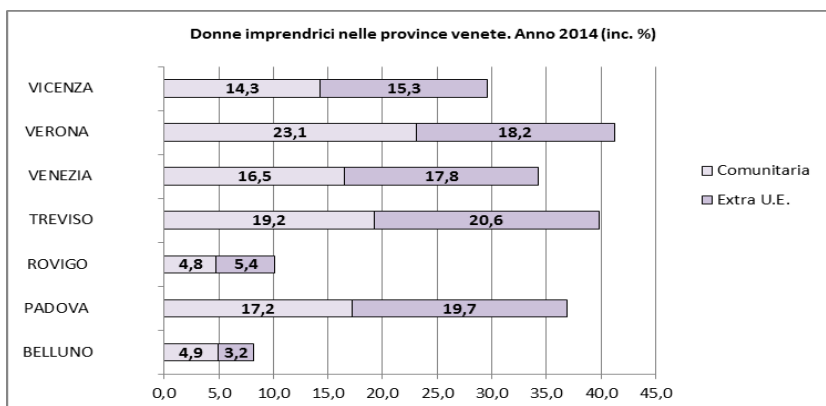




Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

A questi dati si aggiungono quelli concernenti la **distribuzione settoriale delle imprenditrici straniere**, che confermano l'importanza del ruolo della donna nel processo migratorio: le donne immigrate non sono, infatti, solo dedite alla cura degli anziani e delle famiglie, ma contribuiscono alla crescita del tessuto economico, scegliendo di diventare imprenditrici. In testa c'è il settore del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio* (706 extra U.E.; 231 U.E.), seguito dalle *Attività di alloggio e ristorazione* (390 extra U.E.; 180 U.E.). Al terzo posto vi sono le *Attività Manifatturiere* (+207 Extra E.U.; 80 E.U.) e, più precisamente, la *Confezione di articoli di abbigliamento* con un ruolo preminente tra le imprenditrici extracomunitarie (117 persone extra U.E.) e la *Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari* tra le comunitarie (18 persone U.E.).

Verona, inoltre, si colloca a livello veneto come primo canale di sbocco per l'imprenditorialità comunitaria, raggiungendo nel 2014 il 23,1% del totale delle imprenditrici di nazionalità straniera, mentre spetta a Treviso il primato per la nazionalità extracomunitaria (20,6%).



Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

**Distribuzione settoriale delle imprenditrici comunitarie, extracomunitarie e italiane nella provincia di Verona. Anno 2014 (val. ass.)**

SETTORE	Comunitaria	Extra U.E.	Italiana	n.c.	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	44	81	4.757	2	<b>4.884</b>
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	24	2	<b>26</b>
C Attività manifatturiere	80	207	3.250	8	<b>3.545</b>
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	17	-	54	-	<b>71</b>
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	2	2	81	-	<b>85</b>
F Costruzioni	89	118	1.564	5	<b>1.776</b>
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	231	706	6.817	18	<b>7.772</b>
H Trasporto e magazzinaggio	43	86	643	2	<b>774</b>
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	180	390	3.610	5	<b>4.185</b>
J Servizi di informazione e comunicazione	14	34	662	1	<b>711</b>
K Attività finanziarie e assicurative	10	11	697	0	<b>718</b>
L Attività immobiliari	54	41	3.293	12	<b>3.400</b>
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	48	67	1.212	0	<b>1.327</b>
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	78	118	986	1	<b>1.183</b>
P Istruzione	18	9	225	-	<b>252</b>
Q Sanità e assistenza sociale	5	13	534	-	<b>552</b>
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	17	28	385	-	<b>430</b>
S Altre attività di servizi	54	129	2.789	2	<b>2.974</b>
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	1	-	<b>1</b>
X Imprese non classificate	0	3	8	0	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>984</b>	<b>2.043</b>	<b>31.592</b>	<b>58</b>	<b>34.677</b>

Elaborazione CCIAA su dati Infocamere

Per quanto riguarda lo **stato di nascita**, in provincia di Verona la nazionalità preminente è quella cinese con 479 imprenditrici. Il secondo posto è invece occupato dalla Romania con 412 imprenditrici, a conferma del ruolo sempre più rilevante assunto dalle imprenditrici provenienti dall'area dell'Est Europa, considerato che nelle prime dieci posizioni si collocano, oltre alla Romania, anche la Polonia, l'Ungheria, la Bulgaria, la Moldavia, l'Albania e la Federazione Russa.

Stato di nascita. Nazionalità COMUNITARIA	Persone attive femm.	Stato di nascita. Nazionalità EXTRA EU	Persone attive femm.
ROMANIA	412	CINA	479
GERMANIA	176	NIGERIA	265
FRANCIA	69	MAROCCO	148
POLONIA	44	BRASILE	134
BELGIO	41	SVIZZERA	113
GRAN BRETAGNA	38	MOLDAVIA	103
PAESI BASSI	31	SRI LANKA	82
AUSTRIA	26	ALBANIA	64
UNGHERIA	21	INDIA	62
BULGARIA	17	RUSSIA	56

Elaborazione CCIAA su dati Infocamere



Elaborazioni grafiche e statistiche a cura del **Servizio Studi e Ricerca della C.C.I.A.A. di Verona**

C.so Porta Nuova, 96, 37122 Verona

Tel. 045/8085759

[cif.verona@vr.camcom.it](mailto:cif.verona@vr.camcom.it)

